



ANAGNI - È tra i primi cinque migliori video del concorso nazionale «Quel fresco profumo di libertà» , promosso dal Centr

o studi Paolo Borsellino

e dal

Ministero dell'Istruzione

, il cortometraggio degli alunni dell'

Istituto d'Istruzione superiore G.Marconi di Anagni

intitolato «Mani Legali» e presentato nel mese di novembre all'attenzione della giuria del Centro che ha sede a Palermo.

La notizia è giunta poco fa dalla Sicilia alla scuola anagnina, guidata dal Dirigente scolastico prof.ssa Simona Scarsella e ha immediatamente fatto il giro della città dei Papi, suscitando la reazione entusiasta di alunni e docenti del Marconi. I ragazzi verranno premiati durante

un'iniziativa pubblica dal Ministro dell'Istruzione

Stefania Giannini

nelle prossime settimane.

Il video è stato il frutto di un lavoro che ha visto impegnati alunni e docenti dei due indirizzi di studio dell'Istituto Marconi e del Liceo artistico G.Colacicchi.

Un percorso sui temi della legalità, e in particolar modo delle ecomafie, nell'ambito di un progetto ideato dalla commissione educazione alla Legalità dell'Istituto Marconi, insieme all'associazione Libera. Un itinerario didattico e formativo che si è avvalso della preziosa opera e attività del laboratorio teatrale diretto dal dottor Andrea Di Palma, con il quale si è riusciti a ideare, realizzare e girare in alcuni luoghi della città di Anagni il cortometraggio "Mani Legali". Il tutto grazie all'impegno degli alunni, su tutti l'operatore Cristian Spaziani, e poi gli attori:

Francesca Sica, Giordano Graziani, Silvia Marcelli, Valerio Maniccia, Martina Meloni, Adelina Sirbu, Isabella Bianchini e Giorgio Mastracci.

La premiazione del cortometraggio «Mani Legali» è motivo di orgoglio in special modo per il dirigente e i docenti del Marconi che da anni hanno fatto della Legalità, una delle proposte qualificanti dell'offerta formativa dell'Istituto.

«Siamo felici ma soprattutto fieri dei nostri ragazzi - ha commentato il dirigente scolastico la prof.ssa Scarsella – perché il loro lavoro intorno a valori oggi assolutamente urgenti nella società in cui viviamo, quali il rispetto delle leggi, della civile convivenza, dell'ambiente e dell'altro, ottiene un riconoscimento da un'istituzione importante del nostro Paese, il Centro studi dedicato a Borsellino, uomo e magistrato che ha servito lo Stato e la Legge pagando con la propria vita. Questo esempio di un grande uomo e l'impegno dei nostri ragazzi ci dicono che una società migliore è possibile».